

## IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

**OGGI**  
Ore 10.30, Borsano di Busto Arsizio (Va) - Parrocchia Santi App. Pietro e Paolo (via Gallarini, 2) - Solenne celebrazione eucaristica in occasione della Festa patronale.

**DOMANI**  
Ore 11, Milano - Fondazione Ambrosiana - neum (via delle Ore, 3) - Presentazione Rapporto sulla Città 2012.

**25 - 27 GIUGNO**  
Venegono Inferiore (Va) - Seminario (via

**Pio XI, 32) - Consiglio Episcopale Milanese.**

**MERCOLEDÌ 27**  
Ore 14.30, Cerro Maggiore (Mi) - Oratorio «Don Vittorio Branca» (via S. Carlo, 18) - Visita in occasione del 25° anniversario del Centro Parrocchiale.

**DOMENICA 1 LUGLIO**  
Ore 17.30, Milano - Parrocchia S. Marco (piazza S. Marco, 2) - Celebrazione eucaristica nel XIV centenario dell'arrivo di san Colombano nella Diocesi di Milano.

**stica con i sacerdoti ordinati nel 1962.**

**VENERDÌ 29 GIUGNO**  
Ore 18, Milano - Fondazione Casa della Carità «Angelo Abriani» (via Francesco Brambilla, 10) - Celebrazione Eucaristica e visita.

**DOMENICA 1 LUGLIO**  
Ore 17.30, Milano - Parrocchia S. Marco (piazza S. Marco, 2) - Celebrazione eucaristica nel XIV centenario dell'arrivo di san Colombano nella Diocesi di Milano.

## A Villa Sacro Cuore silenzio pieno di parole

È al mattino presto che la mia preghiera è più bella: guardo, estasiato, il sole che sta sorgendo e sento che ogni filo d'erba ha la sua melodia; mi immergo nello spazio infinito che sta davanti a me, leggo ovunque l'impronta della Sua presenza. Sussurro parole di pace con Dio e con i fratelli di tutto il mondo. Sono inebriato di bellezza e, nella luce cristallina del mattino, rimango nel silenzio, solo, riflettendo e pregando. Mi sento proprio vicino a Lui che mi guarda, luminoso. Anch'io lo contemplo mentre il cuore vibra nella gioia. Questa mia preghiera del mattino, può tranquillamente diventare la tua, venendo in Villa Sacro Cuore di Tregasio di Triuggio a fare un ritiro spirituale. Se riesci anche a prenotare, oltre una maggior disponibilità di preghiera e di riposo nello Spirito, gusterai anche un'alba da favola: respirerai aria fresca con Gesù. Ritornerei sorridendo e in pace con te stesso e con il mondo e inviterei altri a fare la tua stessa esperienza. O Signore, i prodigi della tua creazione sono infiniti e tu mi offri una facile possibilità di vederli e gustarli.

Don Luigi Bandera

fino al 1° luglio

## Evangelario ambrosiano in mostra a Saronno

La parrocchia Santi Pietro e Paolo in Saronno allestisce una mostra sull'Evangelario ambrosiano dal titolo «La bellezza della Parola», visibile nel salone parrocchiale di piazza Libertà 2, fino a domenica 1 luglio, il sabato e la domenica (ore 10-12.30; 16-19.30). Sono esposte tutte le tavole, con le relative spiegazioni sugli autori, che accompagnano e interpretano le pagine dei Vangeli che vengono proclamate nelle celebrazioni eucaristiche delle domeniche, delle solennità, delle feste della Madonna e delle memorie dei Santi. Alcuni tra i maggiori artisti contemporanei hanno lavorato per ornare l'Evangelario ambrosiano che il cardinale Dionigi Tettamanzi ha donato nell'originale al Duomo di Milano e in copia a tutte le parrocchie e realtà pastorali significative dell'Arcidiocesi e del Rito ambrosiano. L'allestimento è pensato in modo tale che chi volesse usufruirne per propria nei propri spazi «parrocchiali», possa farlo in modo semplice e veloce. Per informazioni: tel. 02.9602379.

ricordo



## Don Pietro Sassi

È morto il 15 giugno don Pietro Sassi, nato a Bollate l'8-12-1932 e ordinato nel 1955. Era residente a Rodano presso la parrocchia San Giovanni Evangelista, dove era stato parroco.

Suddivisi in otto turni, partecipano alla «Tre giorni», l'appuntamento estivo organizzato dal Mo.Chi.

Il responsabile don Alberto Colombo: «Non solo servono Messa, ma hanno anche una profonda sensibilità spirituale»

# Ritiro alla Montanina per 500 chierichetti

DI YLENA SPINELLI

Le abc del servir Messa e non solo! Alla «Tre giorni» chierichetti, tradizionale appuntamento estivo, organizzato dal Mo.Chi (Movimento Chierichetti) presso la casa «La Montanina» di Pian dei Resinelli, si imparano i nomi dei principali oggetti liturgici e i gesti da compiere sull'altare, ma si trascorrono anche bellissime giornate giocando nei boschi ai piedi della Grigna, imparando a pregare e a leggere il Vangelo, nonché confrontandosi su temi importanti, grazie all'aiuto di preti, seminaristi ed educatori. Quest'anno sotto attesi circa 500 ragazzi e ragazze, dai 9 ai 14 anni, suddivisi negli otto turni, che hanno preso il via lo scorso 11 giugno. A coordinare il tutto è don Alberto Colombo, responsabile del Mo.Chi e della Pastorale vocazionale del Seminario, che direttamente dalla «Montanina» fa sapere: «Sono davvero contento del successo che sta avendo questa proposta, ho già incontrato un centinaio di ragazzi e devo ammettere che chi sceglie di fare il chierichetto o la chierichetta ha una profonda sensibilità spirituale». Per qualcuno, all'inizio, fare il chierichetto è quasi un gioco, qualcun'altro sceglie di compiere questo servizio affascinato dallo stare sull'altare e dalla veste o perché coinvolto dagli amici, ma alla fine, ricorda don Alberto: «Per tutti è un'occasione non solo per avvicinarsi ancora di più a Gesù, ma anche per crescere, perché un chierichetto ha un ruolo, ha delle responsabilità». Anche alla «Tre giorni» si impara che l'importante per un ministrante non è solo saper maneggiare turbolo e ampolline, ma anche coltivare la propria vita spirituale, cercando di scoprire a piccoli passi la propria vocazione. Per questo alle mini



In alto, un gruppo di chierichette alla Montanina; sotto, chierichetti in servizio e, a destra, la mascotte del Mo.Chi.

lezioni di liturgia si affiancano momenti di confronto e riflessione, che quest'anno ruotano attorno al tema della famiglia. «Mi ha colpito una frase dell'omelia che il Papa ha tenuto a Bresso lo scorso 3 giugno - continua don Alberto - ovvero che «le comunità cristiane sono invitate ad essere più famiglia». Credo che lo spirito di comunione e di accoglienza non debba mai mancare né

all'interno del proprio nucleo familiare, né all'interno della parrocchia ed è questo che sto cercando di insegnare ai ragazzi. La proposta educativa, studiata con la collaborazione di suor Elisa delle Orsoline di Verona e di Daniele Cannone, da anni responsabile di un grosso gruppo chierichetti della Diocesi, verte sul riconoscimento del dono grande della famiglia, a partire da quella in cui è cresciuto Giovanni

Bosco, il futuro Santo. «Nel corso delle «Tre giorni» spiega don Alberto - lavoriamo sul rimetto (pubblicato questo mese sulla nostra rivista, *Fiaccolina*) che racconta l'infanzia di don Bosco e guardiamo il film a lui dedicato, interpretato da Flavio Insinna. Dalle riflessioni dei ragazzi emergono le gioie e, con un po' di pudore, anche le difficoltà e i problemi delle famiglie di oggi».

iscrizioni ancora aperte

## Ragazzi con Re Davide nel mondo della Bibbia

La Bibbia non è un libro solo da grandi, a tutte le età infatti si può incontrare il messaggio, ma anche la modalità che il Signore ha scelto per farsi conoscere. Proprio per mettere in contatto i più giovani con la Sacra Scrittura è nata l'iniziativa «Ragazzi nel mondo della Bibbia», con la collaborazione della Pastorale vocazionale del Seminario diocesano Cattolica e della Fom. Tre le proposte, in base alle fasce di età: ci sono ancora posti, affrettatevi! I ragazzi e le ragazze dalla IV elementare alla I media si incontreranno dal 2 al 7 luglio a Villa Sacro Cuore di Triuggio (info e iscrizioni: tel. 0362.291932/42), quelli di II e III media dall'8 al 13 luglio presso Villa Grugana a Calco, mentre gli adolescenti di I, II e III superiore, dal 30 giugno al 4 luglio, presso Casa Scout di Pian dei Resinelli (info e iscrizioni: tel. 02.8556278). Guidati da un'equipe di educatori e con l'aiuto della biblista Laura Invernizzi i ragazzi si confronteranno, con modalità differenti, con la figura di Davide, «il pastore che diventò re». La particolarità della proposta consiste nel fatto che l'approccio alla Scrittura non avviene soltanto attraverso la semplice lettura. Si tratterà infatti di comprendere fino in fondo

la Parola di Dio, penetrandola e assaporandola con tutti e cinque i sensi. Così sono previsti laboratori di drammatizzazione in costume, danze, una rielaborazione dei testi biblici e persino alcune cene a tema, con i piatti tipici ebraici. L'intuizione di fondo che guida la proposta fa leva sul fatto che Dio ha scelto di rivelarsi all'umanità incontrando, di volta in volta, uomini e donne, ragazzi e fanciulli molto simili a ciascuno di noi. Leggendo la Bibbia non si impara semplicemente qualcosa su Dio, ma si possono ripetere le stesse esperienze che hanno permesso a chi ci ha preceduto di conoscerlo e amarlo. Il tutto avviene in un clima molto familiare e con grande stupore dei più grandi, anche le faccende domestiche necessarie al vivere comune diventano occasione di divertimento e fraternità. Purtroppo, essendo ancorata all'interno delle iniziative estive delle singole parrocchie, questa iniziativa rischia di coinvolgere solo pochi ragazzi, eppure rappresenta un'ottima occasione per incontrare altri coetanei e per approfondire la conoscenza della Scrittura, vero *passaporto* per giungere al cuore dell'esperienza di Dio. (V.S.)

dal 12 al 15 luglio

## Un corso per cerimonieri al Seminario di Venegono

È importante per ogni parrocchia avere un buon numero di chierichetti, ancora di più lo è avere una guida, che si prenda cura del gruppo. Questo è compito dei più grandi, i cosiddetti cerimonieri. Anche per loro è stato pensato un corso estivo di quattro giorni (da giovedì 12 a domenica 15 luglio) presso il Seminario di Venegono, che prevede lezioni di liturgia, curate da don Norberto Valli e monsignor Claudio Fontana, cerimoniere dell'Arcivescovo. Inoltre sono in programma laboratori sull'animazione del gruppo chierichetti e momenti di preghiera e istruzione sulla vita spirituale. La quota di partecipazione è di 95 euro. Info e iscrizioni: Segretariato per il Seminario, tel. 02.8556278.

# Scola al «Pastorale»: tre segni per l'Anno della fede

DI CLAUDIO MAZZA

Una sfida serissima, quella della fede: che ha visto i membri del Consiglio pastorale diocesano impegnati a dialogare, sabato pomeriggio 16 giugno, con l'Arcivescovo in vista del prossimo Anno della Fede. Insolita la sede: non quella tradizionale di Triuggio, ma la sala conferenze della Curia in piazza Fontana. Più brevi anche i tempi di lavoro; non per questo meno impegnativi. Per la prima volta si è sperimentato un metodo nuovo: dopo la consueta traccia preparatoria e i lavori preliminari nelle Zone pastorali, i Consiglieri sono stati invitati ad anticipare per iscritto il loro contributo. Le sintesi sono state lette in aula, facilitando e

snellendo i tempi del dialogo con l'Arcivescovo. A margine dei lavori consiliari, alcuni note: il grazie dei Consiglieri a monsignor Carlo Redaelli che lascia l'incarico di Vescovo delegato per il Consiglio pastorale diocesano; l'annuncio del Cardinale Scola di riconfermare l'attuale Consiglio fino al termine naturale della consultazione (2015) e la sua decisione di «ringiovanire» i membri con l'innesto di una ventina di giovani «rigorosamente tra i 25 e i 35 anni». Infine, l'invito dell'Arcivescovo a leggere e a diffondere il libretto «La famiglia, il lavoro e la festa» che riporta gli interventi di Benedetto XVI a Milano. Dalle sintesi dei lavori consiliari sono emerse due considerazioni di fondo. La prima fotografava le nostre

comunità: non basta più essere battezzati per dissi cristiani, molti genitori portano i figli al catechismo ma non intendono che i figli siano cristiani con l'esempio della vita. La seconda riguardava l'atteggiamento da tenere per il prossimo Anno della Fede: non tanto elaborare istruzioni, quanto interrogarsi su come ciascuno vive la sequela di Gesù. I Consiglieri hanno inoltre offerto proposte, interrogativi, suggestioni partendo dal riflettere sulla fede trasmessa e ricevuta, a quella da vivere in letizia e consapevolezza, alla fede testimoniata con la propria vita. Al termine, l'Arcivescovo ha sintetizzato il lavoro dei Consiglieri in tre ambiti: qual è l'elemento centrale della nostra fede? («Anzitutto come mi pongo io davanti al Si-

gnore morto, risorto, presente e vivente in mezzo a noi, e come questo deve animare il tessuto della vita personale, comunitaria, privata e pubblica... Ecco il motivo centrale: la fede sia realmente l'anima di tale tessuto così da consentire un stabile e autentico «ben essere» come ci ha detto il Santo Padre in piazza del Duomo il giorno del suo arrivo a Milano. Ma come può guadagnare questo «ben essere»? Dicendo al Signore: noi crediamo, ma tu aumenta la nostra fede». Come fare? Il metodo è quello praticato dalla comunità dei primi cristiani (At 2,42-47). Erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli (...noi lo siamo!), nella comunione (sappiamo mettere in comunione i beni spirituali e materiali?), nello

spezzar del pane (dall'eucaristia domenicale prende forma il nostro quotidiano?). Dopo aver ringraziato i Consiglieri per il contributo offerto, che assieme a quello del Presbiterale e a quello che matererà nel Consiglio Episcopale formerà l'oggetto degli orientamenti pastorali che proporrà alla diocesi il prossimo 8 settembre in Duomo, l'Arcivescovo ha suggerito per l'Anno della Fede tre segni: il Fondo famiglia e lavoro, quale segno geniale e distintivo della nostra Chiesa; un pellegrinaggio a Roma per confermare la nostra fede sulla tomba di Pietro e ringraziare il Papa per le giornate milanesi e un gesto pubblico dei catecumeni adulti quale segno della vitalità delle nostre comunità.



Un momento dei lavori